

Abruzzo



- **Superficie**
10 798 km²
- **% della superficie totale**
3,6
- **Distribuzione dei rilievi**
55% montagna
35% collina
- **Popolazione**
1 323 987 ab.
- **% della popolazione totale**
2,2
- **Densità**
123 ab./km²
- **Città capoluogo**
Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo
- **Occupati nei tre settori**
3,9% agricoltura
32,1% industria
64% servizi
- **Pil regionale**
23 353 milioni di euro (Italia: 1 284 868)
- **% del Pil totale**
1,8
- **Pil pro capite**
21 185 euro (Italia: 25 862)

Il territorio

Il territorio abruzzese è dominato dall'**Appennino**: le montagne e le ampie conche ricche di fiumi brevi a carattere torrentizio occupano oltre la metà del territorio. Nella regione si trovano le più alte cime dell'intero sistema appenninico: il **Gran Sasso** (2912 m) e il massiccio della **Maiella** (2795 m).

Le montagne diventano colline prima di incontrare la sottile striscia litoranea sabbiosa sull'**Adriatico**. Sono molte le aree naturali protette: il **Parco nazionale d'Abruzzo**, il **Parco Nazionale della Maiella**, il **Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**.

La popolazione

Gli abitanti della regione si concentrano sulle coste; le aree montane sono meno popolate. A eccezione di L'Aquila, i centri all'interno continuano a perdere popolazione. Durante tutto il secolo scorso l'Abruzzo ha conosciuto fenomeni di **emigrazione** molto consistenti che si sono oggi arrestati in favore di una modesta **immigrazione**.

L'economia

L'economia dell'Abruzzo presenta un livello di sviluppo che colloca la regione a un livello mediamente **superiore** a quello delle altre regioni meridionali. L'**agricoltura** è praticata nelle conche di L'Aquila, di Sulmona e del Fucino. Il **settore secondario** ha avuto negli ultimi anni un buon sviluppo. **Piccole e medie imprese**, concentrate in particolare nel Teramano e nel Pescara, producono soprattutto **beni di consumo** (abbigliamento, pelletteria, arredamento, calzature). La **grande industria** è presente con alcuni grandi impianti di **produzione automobilistica** ed **elettronica**, realizzati da imprese provenienti da fuori regione, e non integrati con il resto del tessuto produttivo. Sono in aumento gli impiegati del **settore terziario**. Il **turismo** svolge un ruolo essenziale grazie all'estensione delle coste e al favore del clima.

ORIGINE DEL NOME

Il nome della regione deriva dal latino *Aprutium*, terra dei *pretutii*, antica popolazione indigena.

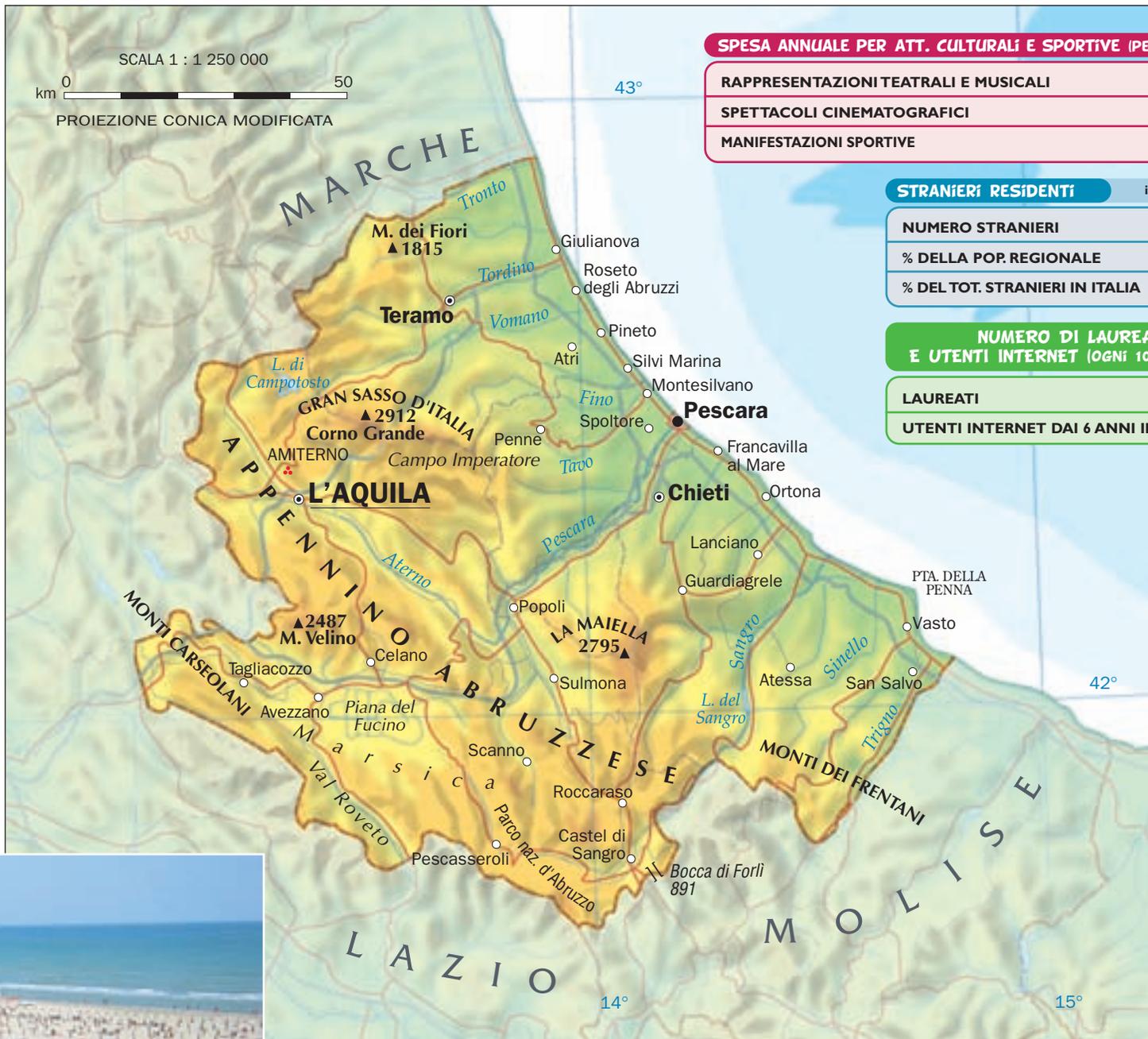


Sopra, piazza San Pietro a L'Aquila.

Qui sotto, il lungomare di Giulianova, centro balneare in provincia di Teramo.

Nella pagina a fronte, il Corno Grande, la cima più alta del Gran Sasso.





SPESA ANNUALE PER ATT. CULTURALI E SPORTIVE (PER AB. - EURO)

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E MUSICALI	4,5
SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI	10,35
MANIFESTAZIONI SPORTIVE	2,74

STRANIERI RESIDENTI in Italia: 2938 922

NUMERO STRANIERI	48018
% DELLA POP. REGIONALE	3,7
% DEL TOT. STRANIERI IN ITALIA	1,6

NUMERO DI LAUREATI E UTENTI INTERNET (OGNI 100 ABITANTI)

LAUREATI	8,9
UTENTI INTERNET DAI 6 ANNI IN SU	37,5



Molise



- **Superficie**
4438 km²
- **% della superficie totale**
1,5
- **Distribuzione dei rilievi**
55% montagna
45% collina
- **Popolazione**
320 838 ab.
- **% della popolazione totale**
0,5
- **Densità**
72 ab./km²
- **Città capoluogo**
Campobasso,
Isernia
- **Occupati nei tre settori**
7,2% agricoltura
28,5% industria
64,3% servizi
- **Pil regionale**
5256 milioni
di euro (Italia: 1284868)
- **% del Pil totale**
0,4
- **Pil pro capite**
19594 euro (Italia: 25862)

ORIGINE DEL NOME

Il nome della regione deriva dal nome di una famiglia di conti di origine normanna, i Moulins, attestati in documenti medievali come De Molinis, feudatari di terre nella zona del medio Molise.



Il territorio

Il Molise, amministrativamente distaccatosi dall'Abruzzo e divenuto regione nel 1963, è dopo la Valle d'Aosta la meno estesa tra le regioni italiane. Il territorio è sostanzialmente **montuoso** (monti della Meta, Appennino sannita) e **collinare**, con una presenza di pianure limitata a una sottile striscia costiera. Dal punto di vista geologico è uno dei territori più fragili del paese, essendo un'area **fortemente sismica** e sottoposta ad ampi fenomeni erosivi dei rilievi. I principali fiumi sono il **Trigno**, che confina con l'Abruzzo, il **Fortore** e il **Biferno**. Il territorio è inoltre attraversato dal corso superiore del **Volturno**.

La popolazione

La densità è tra le più basse d'Italia e la popolazione è distribuita tra i due capoluoghi e nei centri maggiori collinari e costieri, mentre i piccoli centri montani appaiono spopolati. Negli ultimi anni la popolazione del Molise si è finalmente stabilizzata dopo decenni di crescita zero, e anzi è in corso un **lieve aumento demografico**.

Sul territorio sono presenti alcune **minoranze linguistiche slave e albanesi**, testimoni di antiche ondate migratorie dalla zona adriatica, che oggi occupano la parte orientale della regione (valle del Biferno) e il bacino del Trigno.

L'economia

Lo sviluppo economico della regione è stato fortemente penalizzato dalla scarsità demografica, dall'emigrazione, dalla morfologia del territorio e dalla difficoltà delle comunicazioni. L'**agricoltura** ha una produttività limitata. Si coltivano mais, frumento, ortaggi, viti, tabacco e girasoli.

Il **settore secondario** ha una struttura fondata sulla **media e piccola impresa** a carattere artigianale. Sono presenti i comparti tessile, alimentare, della carta, del legno, dell'edilizia. Le speranze legate allo sviluppo industriale intorno allo stabilimento Fiat di Termoli sono andate deluse per la crisi dell'azienda automobilistica negli anni novanta.

Le maggiori potenzialità economiche sono rappresentate dal **terziario** e soprattutto dal **turismo**, che tuttavia risulta ancora poco sviluppato per insufficienza di strutture ricettive.



Qui sopra, interno dello stabilimento Fiat a Termoli.

A sinistra, paesaggio invernale in una foresta di faggi nei pressi di Prato Gentile, località che sorge nel cuore dell'Appennino molisano, ai piedi del monte Miletto.

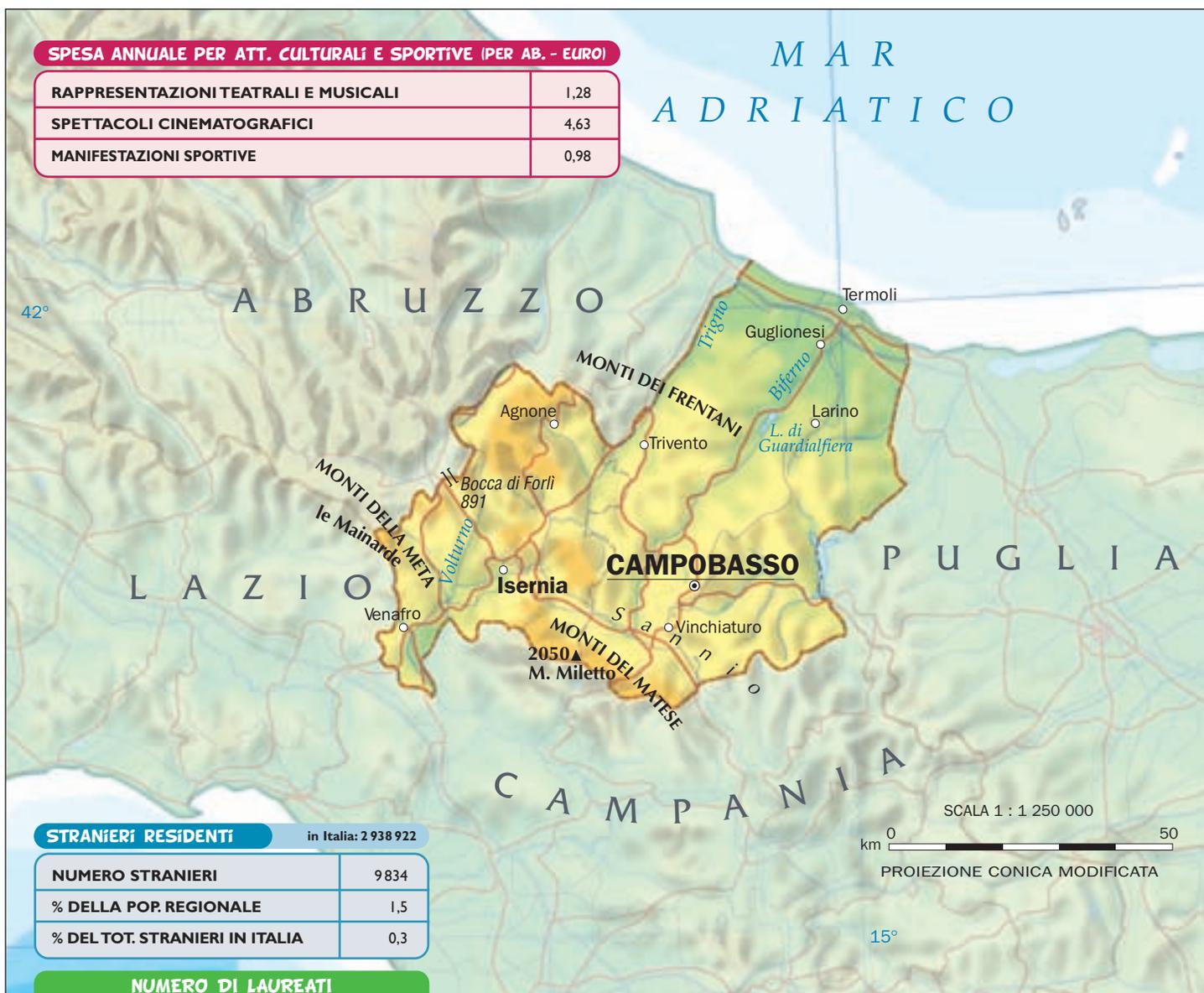
Nella pagina a fronte, a sinistra, veduta di Campobasso, ai piedi del castello che domina la città.



SPESA ANNUALE PER ATT. CULTURALI E SPORTIVE (PER AB. - EURO)

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E MUSICALI	1,28
SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI	4,63
MANIFESTAZIONI SPORTIVE	0,98

MAR
ADRIATICO



STRANIERI RESIDENTI

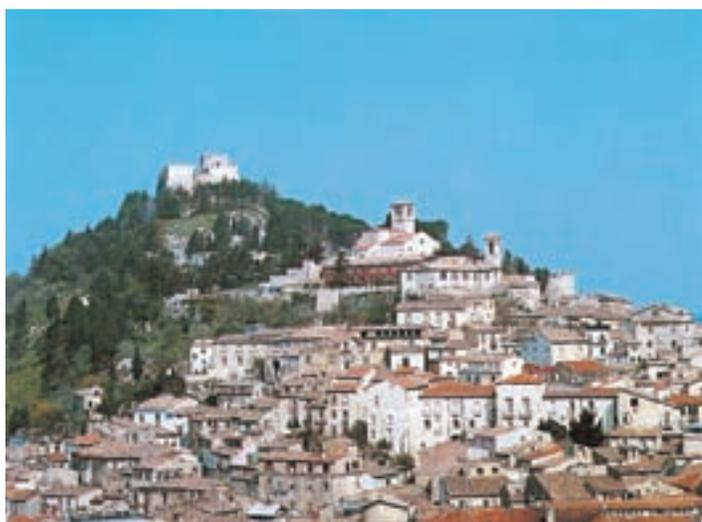
in Italia: 2 938 922

NUMERO STRANIERI	9 834
% DELLA POP. REGIONALE	1,5
% DEL TOT. STRANIERI IN ITALIA	0,3

**NUMERO DI LAUREATI
E UTENTI INTERNET (OGNI 100 ABITANTI)**

LAUREATI	8,7
UTENTI INTERNET DAI 6 ANNI IN SU	36,1

Termoli, città costiera
in provincia di Campobasso.



Campania



- **Superficie**
13 595 km²
- **% della superficie totale**
4,5
- **Distribuzione dei rilievi**
33% montagna
51% collina
15% pianura
- **Popolazione**
5 811 390 ab.
- **% della popolazione totale**
9,7
- **Densità**
428 ab./km²
- **Città capoluogo**
Avellino, Benevento, Caserta, **Napoli**, Salerno
- **Occupati nei tre settori**
4,2% agricoltura
25,2% industria
70,6% servizi
- **Pil regionale**
79 655 milioni di euro (Italia: 1 284 868)
- **% del Pil totale**
6,2
- **Pil pro capite**
16 687 euro (Italia: 25 862)

Il territorio

Il territorio della Campania può essere diviso in due zone ben distinte che si estendono parallelamente alla costa: all'interno i rilievi dell'**Appennino campano** e dell'**Appennino lucano**, lungo la costa gruppi di rilievi collinari, isolati e di origine prevalentemente vulcanica, separati da piccole ma fertili pianure alluvionali (**pianura campana**, **piana del Sele**). I principali fiumi sono il **Gari-gliano**, il **Volturno** e il **Sele**. Il tratto di costa sul mar Tirreno, frastagliato e scosceso, è uno dei più suggestivi e attraenti del bacino mediterraneo. Alle estremità del profondo golfo di Napoli si trovano le isole di **Ischia** e **Procida**, a nord, e di **Capri**, a sud.

ORIGINE DEL NOME

In origine il nome Campania indicava la parte del territorio che si affaccia sul Tirreno e le pianure adiacenti. Deriva da Capua, un tempo capoluogo della regione.



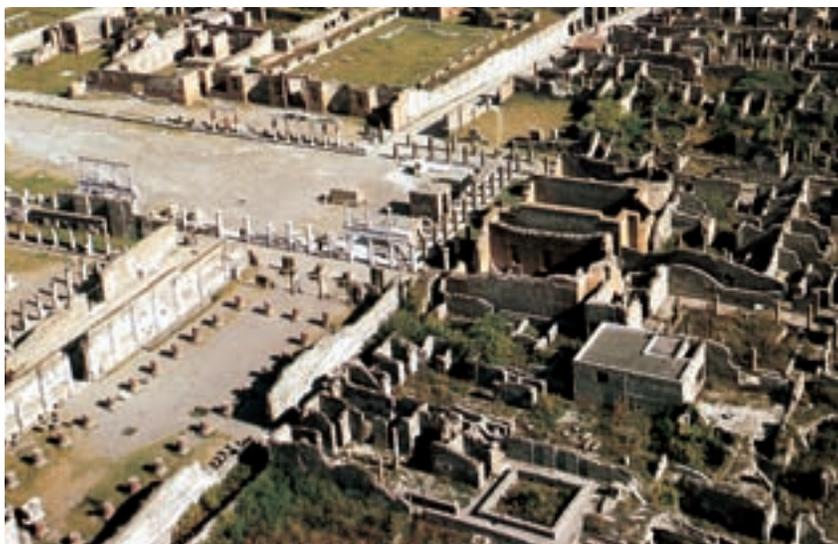
La popolazione

È la regione più popolata dopo la Lombardia e quella con la **maggior densità**. Le aree interne continuano a perdere abitanti a favore delle zone costiere, dove si concentra il maggior numero di abitanti. In particolare l'area metropolitana di Napoli presenta situazioni di fortissimo popolamento con problemi di urbanizzazione incontrollata. In passato la regione ha conosciuto intensi **fenomeni migratori** che si sono solo in parte attenuati.

L'economia

L'economia della regione presenta forti **contraddizioni**: infatti accanto a una buona base industriale e a una solida economia agricola continua a presentare allarmanti fenomeni di disoccupazione.

Le **colture specializzate** sono il fiore all'occhiello dell'agricoltura campana. Nella zona costiera prevalgono gli **ortaggi** (pomodori, primizie), la **frutta**, la **vite** e le **olive**. L'**industria** è concentrata prevalentemente nel Napolitano. Accanto a industrie tradizionali nei comparti alimentari e dell'abbigliamento, negli ultimi decenni si è registrato un notevole sviluppo dei comparti chimico, meccanico, elettronico e dei mezzi di trasporto grazie ai grandi gruppi del Nord Italia, che hanno reso la Campania tra le regioni più industrializzate del Meridione. Il **terziario** è sostenuto principalmente dal **turismo** per la bellezza dei paesaggi, i resti archeologici, i fenomeni vulcanici, il patrimonio artistico.



Le rovine di Pompei, città di origini antichissime che fu distrutta da un'eruzione vulcanica nel I secolo d.C.

A destra, Positano, nella costiera amalfitana, meta di vacanze prediletta da turisti di tutto il mondo.





SPESA ANNUALE PER ATT. CULTURALI E SPORTIVE (PER AB. - EURO)

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E MUSICALI	5,36
SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI	6,73
MANIFESTAZIONI SPORTIVE	3,25

NUMERO DI LAUREATI E UTENTI INTERNET (OGNI 100 ABITANTI)

LAUREATI	6,9
UTENTI INTERNET DAI 6 ANNI IN SU	31,3

STRANIERI RESIDENTI in Italia: 2 938 922

NUMERO STRANIERI	98052
% DELLA POP. REGIONALE	1,7
% DEL TOT. STRANIERI IN ITALIA	3,3



Piazza del Plebiscito, a Napoli.

Puglia



- **Superficie**
19 362 km²
- **% della superficie totale**
6,4
- **Distribuzione dei rilievi**
2% montagna
45% collina
53% pianura
- **Popolazione**
4 076 546 ab.
- **% della popolazione totale**
6,8
- **Densità**
211 ab./km²
- **Città capoluogo**
Bari, Barletta-Andria-Trani,
Brindisi, Foggia, Lecce,
Taranto
- **Occupati nei tre settori**
8,8% agricoltura
26% industria
65,2% servizi
- **Pil regionale**
58 480 milioni
di euro (Italia: 1 284 868)
- **% del Pil totale**
4,5
- **Pil pro capite**
17 264 euro (Italia: 25 862)

Il territorio

La Puglia è la regione più pianeggiante dell'Italia del Sud, nonché la più povera d'acqua. Occupa l'estremità sud-orientale della penisola e si affaccia sul **mar Adriatico** e sul **mar Ionio**. È ripartita in quattro micro-regioni: il promontorio del **Gargano**, la grande pianura agraria del **Tavoliere**, l'altopiano carsico delle **Murge** e la sottile penisola del **Salento**. Fa parte della regione anche l'arcipelago delle **Tremi**, al largo del Gargano.

La popolazione

La popolazione non è distribuita in modo uniforme sul territorio. Le zone più densamente abitate sono la Terra di Bari, la Murgia e il Salento, mentre quelle a più bassa densità demografica sono il Gargano, il Tavoliere e le Murge.

Caratteristica peculiare della Puglia è la presenza, accanto alle città capoluogo, di alcuni **grandi centri a vocazione agricola**.

Alcuni abitanti parlano ancora il **dialetto albanese** in ragione di antichi flussi migratori cinquecenteschi, mentre nel comune di Calmiera vive una **minoranza greca**.

L'economia

La Puglia è una regione **relativamente ricca** nel contesto meridionale.

Il settore **agricolo**, pur risentendo di alcuni svantaggi ambientali come la mancanza d'acqua, rappresenta un **elemento portante** dell'economia pugliese: infatti, grazie a una buona modernizzazione, presenta oggi elevati livelli di produttività. In particolare vanta importanti primati nella produzione di uva da vino e da tavola, di primizie ortofrutticole, di olio.

Nel settore **secondario**, i poli siderurgico di Taranto e petrolchimico di Brindisi sono in crisi. Nella Terra di Ba-

ORIGINE DEL NOME

Il nome della regione deriva dal nome latino *Apulia*, che indicava una suddivisione amministrativa imperiale.



ri sorgono invece industrie legate alla meccanica, all'abbigliamento e all'editoria e nel Lecce meccaniche e chimiche. A Foggia si concentra l'industria alimentare. Le **attività terziarie** hanno assunto un'importanza notevole, mentre il **turismo**, pur in espansione, risente ancora della mancanza di adeguate strutture ricettive.

La cittadina di Otranto, in provincia di Lecce.



SPESA ANNUALE PER ATT. CULTURALI E SPORTIVE (PER AB. - EURO)

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E MUSICALI	3,66
SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI	6,21
MANIFESTAZIONI SPORTIVE	2,85

STRANIERI RESIDENTI in Italia: 2 938 922

NUMERO STRANIERI	51 242
% DELLA POP. REGIONALE	1,3
% DEL TOT. STRANIERI IN ITALIA	1,7

NUMERO DI LAUREATI E UTENTI INTERNET (OGNI 100 ABITANTI)

LAUREATI	7,0
UTENTI INTERNET DAI 6 ANNI IN SU	30,4

Nella pagina a fronte, distesa di ulivi nel Salento.

Basilicata



- **Superficie**
9 992 km²
- **% della superficie totale**
3,3
- **Distribuzione dei rilievi**
47% montagna
45% collina
8% pianura
- **Popolazione**
591 001 ab.
- **% della popolazione totale**
0,9
- **Densità**
59 ab./km²
- **Città capoluogo**
Matera, **Potenza**
- **Occupati nei tre settori**
8,2% agricoltura
28,2% industria
63,6% servizi
- **Pil regionale**
9 102 milioni di euro (Italia: 1 284 868)
- **% del Pil totale**
0,7
- **Pil pro capite**
18 572 euro (Italia: 25 862)

ORIGINE DEL NOME

Il nome Basilicata deriva da *basilikós*, il governatore della regione durante la dominazione bizantina, nell'alto Medioevo. Il nome latino, rimasto ufficiale fino al 1932, era *Lucania*, terra dei Lucani.



Il territorio

Incuneata tra la Puglia, la Calabria e la Campania, la Basilicata – chiamata anche, con denominazione ormai un po' caduta in disuso, Lucania – si affaccia sul **mar Ionio** e per un breve tratto anche sul **Tirreno**. Se si esclude la **piana costiera di Metaponto**, il territorio è quasi interamente costituito dai monti dell'**Appennino lucano** e da **colline argillose**, solcate da fiumi a carattere torrentizio (**Bradano, Basento, Agri**) che sfociano nello Ionio.



Sopra, il lago di Monticchio, un laghetto di origine vulcanica che è andato a occupare il cratere spento del monte Vulture.

A destra, i Sassi di Matera, caratteristici edifici scavati nella roccia, iscritti nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'Unesco.

La popolazione

La regione ha sempre avuto uno **scarso popolamento** a causa della natura montuosa del suo territorio. Nel passato ha conosciuto forti fenomeni di emigrazione dovuti all'arretratezza dello sviluppo economico; oggi comunque la situazione si è stabilizzata e il saldo demografico è positivo. A risentire del calo demografico sono stati i centri minori, soprattutto in provincia di Potenza. Sul territorio sono presenti alcune **minoranze albanesi**.

L'economia

La povertà delle risorse naturali, il latifondismo, la scarsa iniziativa imprenditoriale e la morfologia del territorio sono stati alla base di uno sviluppo mancato che ha fatto della Basilicata una delle regioni **più povere** della penisola.

Oggi la situazione appare decisamente migliorata e la regione presenta un certo dinamismo e alcune interessanti prospettive di sviluppo.

Nella Piana di Metaponto si produce un'**orticoltura** specializzata e intensiva, anche in serra, grazie alla quale alcune produzioni sono decuplicate. Le colture più diffuse sono quelle del **frumento** e di altri **cereali** che rappresentano la materia prima dell'industria alimentare lucana. Hanno un ruolo limitato ma non marginale anche la vite, gli agrumi e l'olivo (presente nelle aree collinari).

La regione è ai primi posti per la produzione di **idrocarburi**, anche in virtù della scoperta di giacimenti nella valle dell'Agri. È poco sviluppata l'industria manifatturiera. Il settore industriale più attivo resta quello legato all'**edilizia**, insieme a quello del legno e dell'arredamento (distretto del mobile imbottito).

Nonostante la presenza di un ricco patrimonio naturalistico, il turismo non è ancora molto sviluppato.





STRANIERI RESIDENTI in Italia: 2 938 922

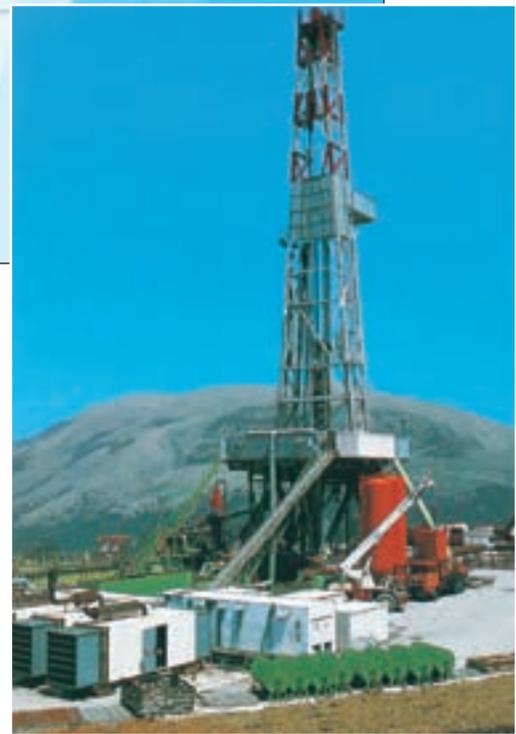
NUMERO STRANIERI	6 726
% DELLA POP. REGIONALE	1,1
% DEL TOT. STRANIERI IN ITALIA	0,2

NUMERO DI LAUREATI E UTENTI INTERNET (OGNI 100 ABITANTI)

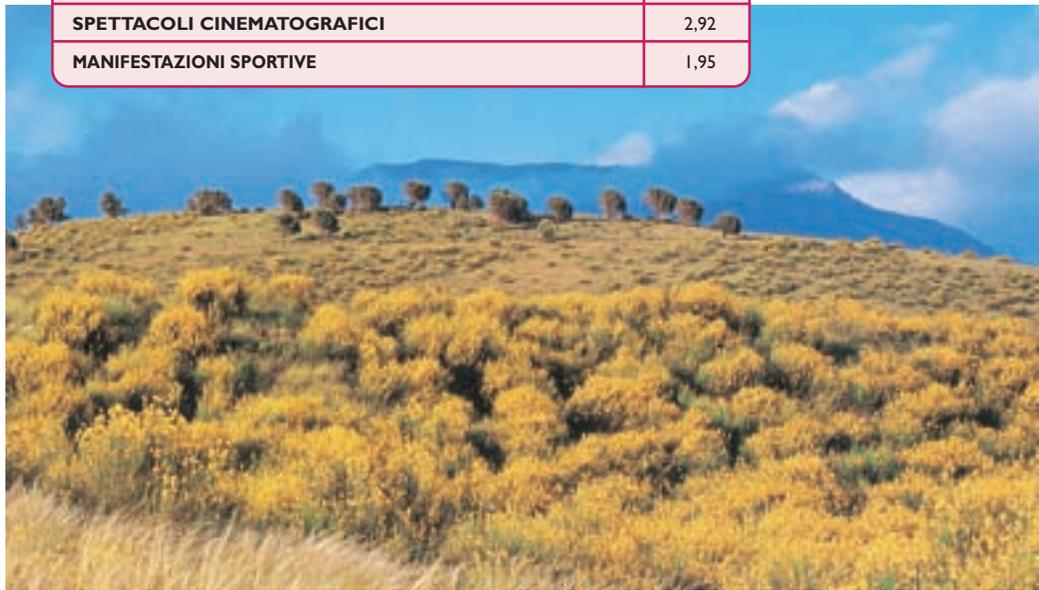
LAUREATI	7,6
UTENTI INTERNET DAI 6 ANNI IN SU	35,7

SPESA ANNUALE PER ATT. CULTURALI E SPORTIVE (PER AB. - EURO)

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E MUSICALI	1,71
SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI	2,92
MANIFESTAZIONI SPORTIVE	1,95

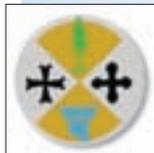


Sopra, un impianto per l'estrazione del petrolio nei dintorni di Potenza.



A sinistra, una veduta del Parco nazionale del Pollino, a cavallo tra Basilicata e Calabria.

Calabria



- **Superficie**
15 080 km²
- **% della superficie totale**
5,0
- **Distribuzione dei rilievi**
42% montagna
49% collina
9% pianura
- **Popolazione**
2 007 707 ab.
- **% della popolazione totale**
3,4
- **Densità**
133 ab./km²
- **Città capoluogo**
Catanzaro, Cosenza,
Crotone, Reggio di Calabria,
Vibo Valentia
- **Occupati nei tre settori**
10,9% agricoltura
18,8% industria
70,3% servizi
- **Pil regionale**
28 217 milioni
di euro (Italia: 1 284 868)
- **% del Pil totale**
2,2
- **Pil pro capite**
16 810 euro (Italia: 25 862)

Il territorio

Il territorio calabrese occupa la parte terminale della penisola italiana e ha uno sviluppo costiero di **750 km** (il maggiore tra le regioni dell'Italia). Solcato da numerosi torrenti, ha poche zone pianeggianti e alcuni massicci montuosi, tra cui quello del **monte Pollino** (2248 m), che si erge al confine con la Basilicata, e il **massiccio della Sila**. All'estremo sud si trova l'**altopiano dell'Aspromonte**.

La popolazione

La popolazione si concentra principalmente nella zona pianeggiante e in quella di bassa montagna, dove le condizioni di vita risultano più favorevoli. Dopo una fase di emigrazione verso il Nord negli anni cinquanta-sessanta del Novecento, il numero degli abitanti ha ripreso a crescere, grazie anche all'apporto degli stranieri, che contribuiscono oggi a fare della Calabria la regione con la **popolazione più giovane d'Italia**.

Esistono sul territorio comunità di antica **origine albanese** che ne conservano la lingua e il rito religioso. Nella provincia di Reggio Calabria si trova inoltre una minoranza di **lingua greca**.

L'economia

La regione, a causa dell'isolamento, delle caratteristiche morfologiche del territorio e della persistenza del latifondo, è sempre rimasta ai **margini** della realtà nazionale.

Malgrado il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, avvenuto anche grazie agli interventi pubblici, la Calabria non è ancora uscita dalla condizione di **arretratezza economica**: è una delle regioni italiane con il più basso livello di reddito pro capite.

L'**agricoltura** continua a rivestire un ruolo abbastanza importante; sono presenti coltivazioni di cereali, ortaggi, vite, olivo e agrumi (famosa è la coltivazione di bergamotto e cedro).

ORIGINE DEL NOME

È curioso sapere che anticamente il nome Calabria identificava la penisola salentina, in Puglia. A partire dall'epoca alto-medievale il termine designa l'odierna penisola: il nome deriva da una popolazione probabilmente proveniente dai Balcani.



Uliveti nella campagna calabrese. La regione vanta una discreta produzione di olio d'oliva.

Un quartiere di Catanzaro, capoluogo della regione.



La regione manca di un vero e proprio tessuto **industriale**, a parte alcune isolate produzioni nel comparto meccanico, alimentare e tessile. Importante è la funzione del **porto di Gioia Tauro** specializzato nel trasporto di container.

Il **turismo** ha conosciuto negli ultimi anni un buon livello di crescita.



SCALA 1 : 1 250 000
 0 50 km
 PROIEZIONE CONICA MODIFICATA

STRANIERI RESIDENTI in Italia: 2 938 922

NUMERO STRANIERI	35 216
% DELLA POP. REGIONALE	1,8
% DEL TOT. STRANIERI IN ITALIA	1,2

NUMERO DI LAUREATI E UTENTI INTERNET (OGNI 100 ABITANTI)

LAUREATI	8,2
UTENTI INTERNET DAI 6 ANNI IN SU	32,5

SPESA ANNUALE PER ATT. CULTURALI E SPORTIVE (PER AB. - EURO)

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E MUSICALI	2,80
SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI	1,95
MANIFESTAZIONI SPORTIVE	2,79



- **Superficie**
25 708 km²
- **% della superficie totale**
8,5
- **Distribuzione dei rilievi**
25% montagna
61% collina
14% pianura
- **Popolazione**
5 029 683 ab.
- **% della popolazione totale**
8,4
- **Densità**
196 ab./km²
- **Città capoluogo**
Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, **Palermo**, Ragusa, Siracusa, Trapani
- **Occupati nei tre settori**
8,1% agricoltura
19,5% industria
72,4% servizi
- **Pil regionale**
71 560 milioni di euro (Italia: 1 284 868)
- **% del Pil totale**
5,5
- **Pil pro capite**
17 023 euro (Italia: 25 862)

Il territorio

La Sicilia, regione a **statuto speciale**, è la maggiore isola del Mediterraneo, nonché la più grande delle regioni italiane. Ha un territorio prevalentemente montuoso e collinare con coste alte sul versante tirrenico e più basse e sabbiose sul versante meridionale.

I rilievi più elevati si incontrano nella parte nord-orientale: qui si trova l'**Etna** (3323 m, il vulcano più alto d'Europa) e la continuazione dell'Appennino diviso nei tre gruppi dei **monti Peloritani**, **Nebrodi** e delle **Madonie**. Appartengono alla regione gli arcipelaghi delle **Eolie** e delle **Egadi**, nel Tirreno, l'isola di **Pantelleria** e le **Pelagie** (Lampedusa e Linosa) nel canale di Sicilia.

Il resto della regione è composto da altipiani e colline solcati da fiumi brevi e a regime irregolare (**Simeto**, **Alcantara**, **Platano**, **Salso**). Le pianure più importanti sono la **piana di Catania** e la **piana di Gela**

ORIGINE DEL NOME

Il nome deriva dal latino *Sicilia*, la terra dei siculi, popolazione stanziata prima della colonizzazione greca nella parte orientale dell'isola, mentre a ovest vivevano i sicani. L'isola era anche conosciuta come Trinacria, che significa "dai tre angoli", per la sua forma triangolare.



La popolazione

È una delle regioni più popolate d'Italia, nonostante la crescita demografica sia rallentata negli ultimi decenni. Anche il fenomeno migratorio si è ridotto, mentre è aumentato l'**arrivo di stranieri**. Le migrazioni interne riguardano soprattutto le popolazioni delle aree montane e collinari che si spostano verso la zona litoranea, caratterizzata da una elevata densità di popolazione.

L'economia

Nel complesso, l'economia della regione è ancora debole.

Ben l'8% della popolazione lavora nel **settore primario** ma con una bassa redditività. La Sicilia è la prima regione italiana per la produzione di **cereali**, localizzata soprattutto nell'entroterra, men-



tre le aree costiere si caratterizzano per la presenza di **prodotti specializzati**, come agrumi, olive, ortaggi, frutta, fiori, mandorle e uva. Le attività legate alla **pesca** continuano ad avere un ruolo rilevante.

Lo sviluppo dell'**industria** è piuttosto carente. Vi sono da un lato piccole imprese che operano in comparti tradizionali come l'alimentare e dall'altro alcuni grandi poli industriali, pubblici e privati, nati grazie al sostegno

Sardegna



- **Superficie**
24 090 km²
- **% della superficie totale**
8,0
- **Distribuzione dei rilievi**
14% montagna
68% collina
18% pianura
- **Popolazione**
1 665 617 ab.
- **% della popolazione totale**
2,8
- **Densità**
69 ab./km²
- **Città capoluogo**
Cagliari, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Nuoro, Ogliastra, Olbia-Tempio, Oristano, Sassari
- **Occupati nei tre settori**
6,3% agricoltura
22,8% industria
70,9% servizi
- **Pil regionale**
27 580 milioni di euro (Italia: 1 284 868)
- **% del Pil totale**
2,1
- **Pil pro capite**
20 129 euro (Italia: 25 862)



Sopra, veduta di Cagliari, il capoluogo della Sardegna.

Il territorio

La Sardegna è la seconda isola del Mediterraneo per estensione dopo la Sicilia.

I suoi oltre 1400 km di coste si presentano a tratti sabbiosi e per la maggior parte a strapiombo sul mare.

Il territorio è prevalentemente **montuoso e collinare** (il rilievo più alto è quello dei **monti del Gennargentu**, 1834 m), con un'unica pianura importante, il **Campidano**; i fiumi sono a regime torrentizio (**Flumendosa**, **Tirso**, **Coghinas**).

Piccole isole circondano la Sardegna: a nord-ovest l'**Asinara**, a nord-est l'**arcipelago della Maddalena**; a sud-ovest l'isola di **San Pietro** e di **Sant'Antioco**.

ORIGINE DEL NOME

Il nome deriva dal latino *Sardinia*, terra dei sardi, la popolazione indigena che in epoca preromana abitava l'isola.



La popolazione

La regione ha solo due città di medie dimensioni, Cagliari e Sassari, e una densità di popolazione piuttosto bassa.

I sardi possono essere considerati una **minoranza etnica** all'interno del quadro nazionale: la lingua sarda, infatti, è una lingua neolatina a se stante e distinta dagli altri dialetti italiani. Altre due minoranze linguistiche sono rappresentate dai **catalani** di Alghero e dai **liguri** delle isole di San Pietro e Sant'Antioco.

L'economia

L'isolamento secolare e le difficili condizioni ambientali della Sardegna hanno impedito lo sviluppo economico dell'isola sino agli ultimi decenni del Novecento, quando è iniziata la crescita del turismo.

Nelle aree pianeggianti del Campidano hanno trovato spazio alcune **colture specializzate** e particolarmente

Sotto, una spiaggia nei pressi di Stintino, nell'estremo lembo nord-occidentale dell'isola.



redditizie come la frutta, gli ortaggi, le olive e la vite. Le forme tradizionali di **allevamento** continuano a rivestire un ruolo rilevante: infatti nella regione è concentrata quasi la metà del **patrimonio ovino** italiano.

Un'altra attività tradizionale della regione come lo sfruttamento delle **risorse minerarie** del Sulcis e dell'Iglesiente si è oggi molto ridimensionata. L'**industria** è nel complesso poco presente e per lo più legata ai settori tradizionali quali il **tessile** e la lavorazione del **sughero**.

La vera risorsa della regione è oggi rappresentata dal **turismo**, che ha conosciuto negli ultimi anni uno sviluppo più rapido e consistente rispetto a tutte le altre regioni meridionali.

SPESA ANNUALE PER ATT. CULTURALI E SPORTIVE (PER AB. - EURO)

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E MUSICALI	4,25
SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI	6,39
MANIFESTAZIONI SPORTIVE	3,20

STRANIERI RESIDENTI

in Italia: 2 938 922

NUMERO STRANIERI	19 445
% DELLA POP. REGIONALE	1,2
% DEL TOT. STRANIERI IN ITALIA	0,7

NUMERO DI LAUREATI E UTENTI INTERNET (OGNI 100 ABITANTI)

LAUREATI	7,3
UTENTI INTERNET DAI 6 ANNI IN SU	41,5



SCALA 1 : 1 250 000
 km 0 50
 PROIEZIONE CONICA MODIFICATA

VERIFICHIAMO LE CONOSCENZE Lezioni 1-21

LEZIONE 1 Gli enti locali italiani

1. Dopo aver riletto il testo della lezione, completa le frasi seguenti cancellando la parola o l'espressione sbagliata tra le due proposte.

- Regioni, province e comuni sono state istituite per garantire l'*accentramento* / il *decentramento* amministrativo.
- L'Italia è suddivisa in *venti* / *ventun* regioni.
- Le province sono un ente intermedio *tra regioni e comuni* / *tra stato e regioni*.
- I comuni sono gli enti locali *più piccoli* / *più vasti*.

LEZIONE 2 Valle d'Aosta

2. Completa le frasi seguenti inserendo le parole mancanti che trovi elencate sotto.

- La Valle d'Aosta è la più regione d'Italia.
- La valle, che si insinua tra le Alpi e le Alpi, ha una tipica forma a ed è di origine
- Si trova al confine dell'Italia
- Nel suo territorio si trovano alcune tra le più alte del

continente • nord-occidentale • piccola • vette • U
• Graie • Pennine • glaciale

3. Vero o falso?

- La regione ha una alta densità di popolazione. V F
- La lingua più diffusa è il tedesco. V F
- Il suo reddito pro capite è tra i più bassi d'Italia. V F
- Le località turistiche più note sono Courmayeur, Cervinia, Gressoney e La Thuile. V F
- La maggior parte dei lavoratori valdostani è impiegata nel settore secondario. V F

LEZIONE 3 Piemonte

4. Completa le frasi seguenti, segnando con una crocetta il completamento corretto.

- Il Piemonte è tra le prime due regioni d'Italia per
 - densità di popolazione
 - dimensione
 - aree pianeggianti

b. La regione confina con

- Francia e Svizzera
- Svizzera e Austria
- Francia e Austria

c. Il Piemonte è una regione

- povera di corsi d'acqua
- ricca di corsi d'acqua
- ricca di corsi d'acqua torrentizi

d. La città di Torino negli ultimi anni ha conosciuto

- un forte incremento della popolazione
- un grande sviluppo industriale
- un certo calo demografico

5. Sottolinea nell'elenco seguente i prodotti agricoli più caratteristici della regione.

agrumi - olio d'oliva - produzione viti-vinicola - barbabietola da zucchero - mais - riso

6. Completa la tabella collocando i comparti produttivi indicati sotto nelle rispettive aree di produzione.

area di produzione	comparto produttivo
Torino	
Biellese	
Valenza	
orafo • automobilistico • tessile	

LEZIONE 4 Lombardia

7. Nei seguenti elenchi, sottolinea i fiumi e i laghi presenti in Lombardia.

Fiumi

Dora Baltea - Po - Oglio - Ticino - Arno - Tevere - Adda - Mincio

Laghi

lago Trasimeno - lago Maggiore - lago di Garda - lago d'Orta - lago di Como - lago di Bracciano - lago d'Iseo

8. Completa il testo inserendo le parole mancanti che trovi elencate sotto.

La Lombardia è la regione italiana più, con una densità di popolazione.

Mentre in passato la popolazione delle città, e in particolare di Milano, costantemente, di recente la tendenza è cambiata.

La congestione urbana, l'inquinamento e l'alto delle case spingono infatti molte persone ad dai centri maggiori e a prediligere i centri urbani di grandezza.

In media la popolazione è piuttosto, anche a causa del tasso di natalità. Questa dinamica però viene bilanciata dall'arrivo di numerosi

*immigrati • elevata • popolosa • allontanarsi • costo
• anziana • media • aumentava • basso*

9. Vero o falso?

- a. Il nome Lombardia deriva dall'antica denominazione dei longobardi. V F
- b. L'agricoltura occupa la maggior parte dei lavoratori lombardi. V F
- c. L'agricoltura ha elevati livelli di produttività. V F
- d. L'industria si concentra storicamente nell'area di Lecco e Como. V F
- e. Prevalgono le industrie ad alto livello tecnologico. V F
- f. Milano è orientata in particolare verso il settore terziario. V F

LEZIONE 5 Trentino-Alto Adige

10. Dopo aver riletto il testo della lezione, completa le frasi seguenti cancellando la parola o l'espressione sbagliata tra le due proposte.

- a. Le due province a statuto autonomo della regione sono Bolzano e Trento / Trieste.
- b. È la regione con il maggiore *patrimonio boschivo* / *numero di laghi*.
- c. Le due nazioni con cui confina sono la Svizzera / Francia e l'Austria / la Slovenia.
- d. Il suo territorio è occupato interamente dalla catena *appenninica* / *alpina*.
- e. Le due valli principali del Trentino-Alto Adige hanno una forma a X / Y.
- f. Le aree naturali protette occupano ben il 40% / 20% del territorio regionale.

11. Collega i fenomeni che sono in relazione.

- a. Si riduce lo spopolamento delle aree montane.
 - b. La popolazione è in aumento.
 - c. Sono molti gli occupati nel terziario.
 - d. L'agricoltura montana è fiorente.
1. In aumento l'immigrazione straniera.
 2. La frutticoltura è molto diffusa, in particolare la produzione di mele.
 3. Oltre all'attività pastorale, si sono sviluppati industria e turismo.
 4. Il comparto del turismo è molto sviluppato.

a. b. c. d.

12. Completa il testo inserendo le parole mancanti che trovi elencate sotto.

Il Trentino Alto-Adige è tra le regioni popolate d'Italia, con una tra le più basse. Oggi però è in, grazie all'immigrazione e al saldo del movimento naturale. Lo spopolamento delle aree montane è in, perché negli ultimi decenni in queste aree si è avuto uno dell'industria e del La popolazione è di lingua in Trentino, e in prevalenza di lingua in Alto-Adige. In alcune aree è ancora parlata la lingua

*positivo • ladina • sviluppo • tedesca • densità • turismo • straniera
• italiana • meno • aumento • diminuzione*

LEZIONE 6 Veneto

13. Completa le frasi seguenti, segnando con una crocetta il completamento corretto.

- a. Tra le regioni, il Veneto
 - ha un'estensione media
 - è una delle più estese
 - è una delle meno estese
- b. La regione confina con
 - Lombardia, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige, Austria e Friuli-Venezia Giulia
 - Trentino-Alto Adige, Lombardia, Austria e Friuli-Venezia Giulia
 - Lombardia, Svizzera, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige, Austria e Friuli-Venezia Giulia

PER IMPARARE

14. Completa la tabella, inserendo nelle aree indicate gli elementi geografici suggeriti.

area	elemento geografico
montagna	
collina	
pianura	

foce dell'Adige • Alpi Carniche • colli Euganei • Dolomiti • foce del Piave
• monti Berici • foce del Po • Polesine

15. Vero o falso?

- a. È una regione di forte emigrazione. V F
- b. Il saldo naturale è positivo. V F
- c. Il settore primario occupa la maggior parte dei lavoratori veneti. V F
- d. Lo sviluppo del settore secondario è avvenuto in ritardo rispetto ad altre regioni del Nord. V F
- e. Vi sono numerosi distretti industriali. V F
- f. Il settore terziario è molto diffuso specialmente grazie al turismo. V F

16. Sottolinea nell'elenco seguente i prodotti agricoli più caratteristici della regione.

mais - pomodori - grano - barbabietole da zucchero - riso - vite

LEZIONE 7 Friuli-Venezia Giulia

17. Completa il testo inserendo le parole mancanti che trovi elencate sotto.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza delle, da una fascia di e da una alluvionale che procede verso il mare I sono numerosi.

La popolazione è concentrata soprattutto nella, mentre le aree alpine del hanno una densità Nelle province di Trieste, Gorizia e Udine vivono delle minoranze

slovene • Alpi • colline • Adriatico • bassa • Venezia Giulia
• pianura • fiumi • Friuli

18. Dopo aver riletto il testo della lezione, completa le frasi seguenti cancellando la parola o l'espressione sbagliata tra le due proposte.

- a. Una coltivazione di particolare pregio per la regione è quella *cerealicola / della vite*.
- b. Nel settore secondario, degno di nota è il comparto *delle costruzioni navali / tessile*.
- c. Famosi sono i distretti *della sedia / della carta e dei coltelli / dell'oreficeria*.
- d. Nella regione è diffuso il fenomeno del pendolarismo proveniente dalle aree di *frontiera croate / slovene*.

LEZIONE 8 Emilia-Romagna

19. Completa il testo inserendo le parole mancanti che trovi elencate sotto.

Il territorio dell'Emilia-Romagna è per metà costituito dalla e per l'altra dalle e dai dell'Appennino tosco-emiliano. È per lungo tratto bagnata dal, il cui litorale è caratterizzato da ampie e da una vasta area di specchi d'acqua e di La regione è solcata dal Po e dai suoi numerosi

paludi • colline • rilievi • affluenti • mar Adriatico
• pianura • spiagge

20. Collega ogni inizio di frase alla propria conclusione.

- a. Nelle città poste lungo la via Emilia...
- b. Nella fascia appenninica...
- c. L'Emilia-Romagna è una delle regioni in cui...

1. ... la densità di popolazione è bassa.
2. ... la percentuale di popolazione straniera è più elevata.
3. ... la densità di popolazione è elevata.

a. b. c.

21. Completa le frasi seguenti, segnando con una crocetta il completamento corretto.

- a. L'agricoltura emiliano-romagnola
- è molto produttiva
- è arretrata
- è poco produttiva

- b. L'allevamento
- è poco sviluppato
 - è molto sviluppato, soprattutto quello caprino
 - è molto sviluppato, soprattutto quello bovino e suino
- c. La struttura industriale è basata
- sulla grande impresa
 - sulla piccola-media impresa
 - sul comparto siderurgico
- d. Uno dei settori industriali più significativi è quello
- dei cantieri navali
 - della siderurgia
 - della trasformazione dei prodotti agricoli
- e. La maggior parte dei lavoratori della regione è occupata nel settore
- primario
 - secondario
 - terziario
- f. Il settore dei servizi sociali
- è un vero vanto per la regione
 - è poco sviluppato
 - è in grande difficoltà

LEZIONE 9 Liguria

22. Vero o falso?

- a. La Liguria è una regione di estensione limitata. V F
- b. La regione confina con Francia, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana. V F
- c. La costa è ampia e sabbiosa. V F
- d. I corsi d'acqua hanno in genere un percorso molto breve. V F
- e. I versanti montuosi che danno sul mare sono stati resi coltivabili attraverso il terrazzamento. V F

23. Metti in relazione i fenomeni. Motiva poi le tue scelte. Attenzione, più fenomeni possono essere collegati tra loro.

- a. calo della popolazione
- b. turismo molto fiorente
- c. invecchiamento della popolazione
- d. commercio marittimo
- e. spopolamento montano
1. alto tasso di natalità
 2. basso tasso di natalità
 3. buon clima
 4. abbandono delle aree agricole terrazzate
 5. bassa immigrazione
 6. territorio interamente affacciato sul mare
 7. bellezza dei paesaggi

a. b. c. d. e.

24. Sottolinea nell'elenco seguente i prodotti agricoli più caratteristici della regione.

mais - fiori - grano - barbabietole da zucchero - olio - riso - uva

LEZIONE 10 Toscana

25. Dopo aver riletto il testo della lezione, completa le frasi seguenti cancellando la parola o l'espressione sbagliata tra le due proposte.

- a. Le coste della Toscana sono in prevalenza *alte e rocciose* / *basse e sabbiose*.
- b. La zona collinare occupa *i due terzi* / *la metà* del territorio.
- c. Le aree pianeggianti sono *molto ampie* / *piuttosto limitate*.
- d. Il fiume principale della regione è *l'Arno* / *il Po*.

26. Completa il testo seguente inserendo le parole mancanti. Attenzione, non tutte le parole suggerite vanno inserite, mentre altre possono essere utilizzate più di una volta.

L'economia della regione si basa soprattutto su una progredita, sul e sul Tra i prodotti agricoli più importanti vi sono i, gli e la

L'industria è basata su numerosi Il terziario occupa oltre il dei lavoratori toscani. Il è particolarmente sviluppato a Firenze, città d'arte e di

grandi • agricoltura • centri siderurgici • metallurgico • turismo
 • cultura • 40% • elettronico • cereali • ortaggi • frutta
 • distretti industriali • commercio • 60%

LEZIONE 11 Marche

27. Vero o falso?

- a. La maggior parte del territorio marchigiano è occupato dalla pianura. V F
- b. Tra i monti si aprono molte valli a pettine. V F
- c. Alcuni fiumi delle Marche hanno un lungo corso. V F
- d. La costa è prevalentemente piatta con spiagge sabbiose. V F

28. Sottolinea, tra le seguenti affermazioni, quelle che possono riferirsi alle Marche.

- a. È una delle regioni con più elevata densità di popolazione.
- b. La fascia montana è scarsamente abitata.

PER IMPARARE

- c. Notevole è il calo demografico del capoluogo negli ultimi anni.
 d. La regione ha avuto recentemente un incremento demografico grazie all'immigrazione.
 e. L'area collinare ha una discreta densità di popolazione.
 f. La regione ha un'economia molto ricca e diversificata.
 g. L'agricoltura è circoscritta soprattutto alle valli costiere.
 h. Sono diffusi numerosi distretti industriali come quelli delle calzature e dei mobili.
 i. Prevalgono le attività finanziarie e la ricerca scientifico-tecnologica.
 l. Molto importante è il ruolo del turismo.

LEZIONE 12 Umbria

29. Completa le frasi seguenti, segnando con una crocetta il completamento corretto.

- a. La distanza delle principali vie di comunicazione
- ha favorito l'economia della regione
 - ha determinato problemi ambientali
 - ha favorito la conservazione del territorio
- b. La densità di popolazione è bassa per
- le vaste aree paludose
 - la montuosità del terreno e il tardivo sviluppo industriale
 - la forte emigrazione e il basso tasso di natalità
- c. La distribuzione della popolazione
- è uniforme su tutto il territorio
 - è ineguale, con scarsa presenza umana nelle aree montuose
 - è ineguale, con scarsa presenza umana nella valle del Tevere e nella valle Umbra.

30. Completa la tabella, inserendo le attività economiche nelle rispettive aree geografiche.

area	attività economiche
pianura	
montagna	
dintorni di Orvieto	
dintorni di Perugia	
dintorni di Terni	

settore alimentare • produzione viticola • produzione di cereali • produzione di tabacco, barbabietola, girasole
 • settore siderurgico

LEZIONE 13 Lazio

31. Vero o falso?

- a. Il Lazio è una regione con scarsa presenza di acqua. V F
- b. Le sue coste sono basse e sabbiose. V F
- c. A est si estende la catena appenninica. V F
- d. Sono presenti numerosi laghi di origine glaciale. V F
- e. La regione ha una elevata densità di popolazione. V F
- f. Circa un terzo della popolazione si concentra nell'area di Roma. V F
- g. I residenti della capitale sono in diminuzione. V F

32. Completa il testo seguente inserendo le parole mancanti. **Attenzione, non tutte le parole suggerite vanno inserite, mentre altre possono essere utilizzate più di una volta.**

L'agricoltura laziale ha una produttività alla media nazionale. Nelle zone collinari e di montagna l'agricoltura è condotta con tecniche; nella aree pianeggianti, al contrario, è organizzata in forme Le colture principali sono e, da cui si ricavano vini pregiati. Nel secondario, le aziende più grandi e tecnologicamente avanzate si trovano a Nelle province di e Rieti sono presenti aziende di dimensioni, mentre nelle province di Frosinone e Latina vi sono le produzioni manifatturiere finalizzate al consumo, per esempio l'industria Il terziario dà lavoro al della popolazione attiva. È concentrato soprattutto a

50% • arretrate • superiore • inferiore • frumento • ulivi
 • grandi • metallurgica • vite • 75% • piccole • Roma • moderne
 • alimentare • Viterbo

LEZIONE 14 Abruzzo

33. Dopo aver riletto il testo della lezione, completa le frasi seguenti cancellando la parola o l'espressione sbagliata tra le due proposte.

- a. Il territorio abruzzese è occupato in prevalenza dall'Appennino / dalla pianura.
- b. Nella regione si trovano ampie aree collinari / le più alte vette degli Appennini.
- c. I fiumi sono lunghi e di grande portata / brevi e a carattere torrentizio.
- d. Le coste sono caratterizzate da sottili spiagge sabbiose / tratti frastagliati e scoscesi.

34. Collega ogni inizio di frase alla propria conclusione.

- a. Gli impiegati nel settore terziario, e soprattutto nel comparto del turismo...
 - b. Piccole e medie imprese del Teramano e del Pescara...
 - c. Le industrie...
 - d. Le grandi industrie della regione...
1. ... operano nel settore automobilistico ed elettronico.
 2. ... sono soprattutto di piccole e medie dimensioni.
 3. ... producono in particolare beni di consumo, come abbigliamento, pelletteria, arredamento e calzature.
 4. ... sono in crescita.

a. b. c. d.

LEZIONE 15 Molise

35. Completa le frasi seguenti, segnando con una crocetta il completamento corretto.

- a. Il territorio del Molise è prevalentemente
 - montuoso e collinare
 - pianeggiante
 - collinare
- b. La densità della popolazione
 - è tra le più alte d'Italia
 - è tra le più basse d'Italia
 - è media rispetto a quella nazionale
- c. La popolazione è concentrata soprattutto
 - nelle aree montuose
 - nei capoluoghi di provincia e nei centri maggiori collinari e costieri
 - nei capoluoghi di provincia
- d. Le minoranze linguistiche slave e albanesi presenti nel territorio
 - sono il risultato di recenti flussi migratori
 - sono testimonianza di antiche ondate migratorie

36. Sottolinea nel seguente elenco le cause della difficile situazione economica della regione.

deindustrializzazione - scarsità demografica - limitata estensione del territorio - morfologia del territorio - difficoltà delle comunicazioni - crisi del settore terziario - crisi della Fiat

LEZIONE 16 Campania

37. Vero o falso?

- a. All'interno del territorio campano sono presenti i rilievi dell'Appennino campano e dell'Appennino lucano. V F
- b. Lungo la costa il territorio è occupato da ampie pianure. V F
- c. Le pianure campane sono molto fertili. V F
- d. La costa tirrenica è caratterizzata da ampie spiagge sabbiose. V F
- e. La regione è una delle più popolate e quella con la maggiore densità di popolazione. V F
- f. La popolazione è concentrata soprattutto nelle aree costiere. V F
- g. I fenomeni migratori della regione si stanno attenuando. V F

38. Completa il testo seguente inserendo le parole mancanti. Attenzione, non tutte le parole suggerite vanno inserite, mentre altre possono essere utilizzate più di una volta.

Le colture specializzate sono il fiore all'occhiello dell'agricoltura campana. Nella zona costiera prevalgono e
La Campania è tra le regioni industrializzate del Meridione. L'industria è concentrata prevalentemente nel Negli ultimi sono in crescita l'industria chimica, meccanica ed elettronica.

Il terziario è sostenuto principalmente dal

ortaggi • Casertano • commercio • turismo • Napoletano • anni
• decenni • più • meno • cereali • frutta

LEZIONE 17 Puglia

39. Dopo aver riletto il testo della lezione, completa le frasi seguenti cancellando la parola o l'espressione sbagliata tra le due proposte.

- a. La Puglia è la regione *più pianeggiante* / *meno pianeggiante* del Sud.
- b. La regione è *ricca* / *povera* di corsi d'acqua.
- c. Occupa l'estremità *sud-occidentale* / *sud-orientale* della penisola.
- d. Fa parte dell'arcipelago pugliese anche l'arcipelago delle *Eolie* / *Tremiti*.
- e. La popolazione è distribuita *in modo uniforme* / *in modo non uniforme* sul territorio.
- f. Una delle aree con maggiore densità di popolazione è *la Terra di Bari* / *il Gargano*.

PER IMPARARE

40. Completa la tabella, inserendo le attività economiche nelle rispettive aree geografiche. Attenzione, alcune attività sono svolte in più di un'area geografica.

area	attività economiche
Taranto	
Tavoliere	
Brindisi	
Bari	
Foggia	
Lecce	

*industria alimentare • chimica • meccanica • siderurgica
• petrolchimica • produzione agricola • editoria*

LEZIONE 18 Basilicata

41. Sottolinea, tra le seguenti affermazioni, quelle che possono riferirsi alla Basilicata.

- Il territorio è quasi interamente montuoso e collinare.
- È una delle regioni con più elevata densità di popolazione.
- I fiumi sono a carattere torrentizio.
- La regione ha uno scarso popolamento.
- La regione ha avuto recentemente un forte incremento demografico, in particolare nei centri minori.
- Pur partendo da una condizione di arretratezza, presenta oggi un certo dinamismo e alcune prospettive di sviluppo.
- Sul territorio sono presenti alcune minoranze albanesi.

42. Metti in relazione gli elementi. Motiva poi le tue scelte. Attenzione, più fenomeni possono essere collegati tra loro.

- povertà della regione
 - industria estrattiva
- poche risorse naturali
 - montuosità del territorio
 - giacimenti di idrocarburi
 - poca iniziativa imprenditoriale

a. b.

LEZIONE 19 Calabria

43. Completa le frasi seguenti, segnando con una crocetta il completamento corretto.

- La Calabria
 - è situata al limite sud-orientale della penisola italiana
 - occupa la parte terminale della penisola italiana
 - confina a est con la Puglia
- Il territorio calabrese
 - è povero di corsi d'acqua
 - ha il maggior numero di chilometri di costa delle regioni della penisola italiana
 - ha pochi chilometri di costa
- In Calabria
 - vi sono molte aree pianeggianti
 - le aree montuose sono disposte lungo la costa
 - vi sono poche aree pianeggianti
- La maggior parte della popolazione si trova
 - nel massiccio della Sila
 - nella zona settentrionale
 - nella zona pianeggiante e in quella di bassa montagna
- In passato la Calabria è stata
 - terra di emigrazione
 - terra di immigrazione
 - una regione con la popolazione molto stabile
- la popolazione della Calabria
 - è tra le più vecchie d'Italia
 - è tra le più giovani d'Italia
 - è tra le più numerose d'Italia

44. Vero o falso?

- Il settore primario ha un ruolo abbastanza importante. V F
- Tra i prodotti agricoli più importanti vi sono cereali e ortaggi. V F
- Il settore secondario è in forte sviluppo. V F
- Nel territorio sono dislocate alcune produzioni del comparto delle telecomunicazioni. V F
- Settori industriali presenti con produzioni isolate sono il meccanico e l'alimentare. V F
- Il porto di Gioia Tauro ha una importante funzione. V F
- Il settore del turismo è in espansione. V F

LEZIONE 20 Sicilia

45. Completa il testo seguente inserendo le parole mancanti. Attenzione, non tutte le parole suggerite vanno inserite.

La Sicilia è la isola del Mediterraneo, nonché la regione italiana. Ha un territorio prevalentemente e Le coste sono sul versante tirrenico e e sul versante meridionale.

I rilievi più elevati si incontrano nella parte nord-orientale: qui si trova l'Et-
na, il vulcano più alto d'Europa e la continuazione

I fiumi sono in prevalenza e a regime

Le più importanti sono la piana di Catania e la piana di Gela.

La Sicilia è una delle regioni popolate d'Italia. Il numero di stra-
nieri è in Le migrazioni interne coinvolgono le popolazio-
ni delle aree e che si spostano
verso l'area

*litoranea • sabbiose • maggiore • montane • pianeggiante • meno
• delle Alpi • regolare • collinari • montuoso • aumento • brevi
• pianure • irregolare • collinare • più • alte • basse
• diminuzione • dell'Appennino • più grande*

46. Completa la tabella, inserendo le attività economiche nelle rispettive aree geografiche. Attenzione, alcune attività sono svolte in più di un'area geografica.

area	attività economiche
entroterra	
Gela	
aree costiere	
Augusta	
Ragusa	
Catania	

*• produzione cerealicola • coltivazione di prodotti
specializzati (agrumi, ortaggi...) • petrolchimica
• turismo • elettronica*

LEZIONE 21 Sardegna

47. Completa le frasi seguenti, segnando con una crocetta il completamento corretto.

- a. La Sardegna come estensione è
 la prima isola del Mediterraneo
 la seconda isola del Mediterraneo
 la terza isola del Mediterraneo
- b. Le coste della Sardegna sono
 basse e sabbiose
 a strapiombo sul mare
 molto varie: sia basse e sabbiose, sia rocciose e a strapiombo sul mare
- c. Il territorio è prevalentemente
 pianeggiante
 collinare
 montuoso e collinare
- d. In Sardegna
 sono presenti diverse pianure importanti
 non sono presenti pianure importanti
 è presente una sola pianura importante, il Gennargentu
- e. I fiumi sardi
 sono a regime torrentizio
 hanno una portata regolare
- f. La densità della popolazione della Sardegna è
 nella media nazionale
 bassa
 elevata

48. Vero o falso?

- a. La Sardegna è stata a lungo arretrata a causa dell'isolamento e delle difficili condizioni ambientali. V F
- b. Nelle aree pianeggianti della regione è diffusa prevalentemente la coltura cerealicola. V F
- c. Il settore tradizionale dell'allevamento continua a rivestire un ruolo importante. V F
- d. Il settore secondario è piuttosto avanzato. V F
- e. I settori industriali prevalenti sono quelli del tessile e della lavorazione del sughero. V F
- f. L'attività economica più redditizia è rappresentata dal turismo. V F

ESERCITIAMO LE ABILITÀ

• UTILIZZARE DATI PER REALIZZARE UN GRAFICO

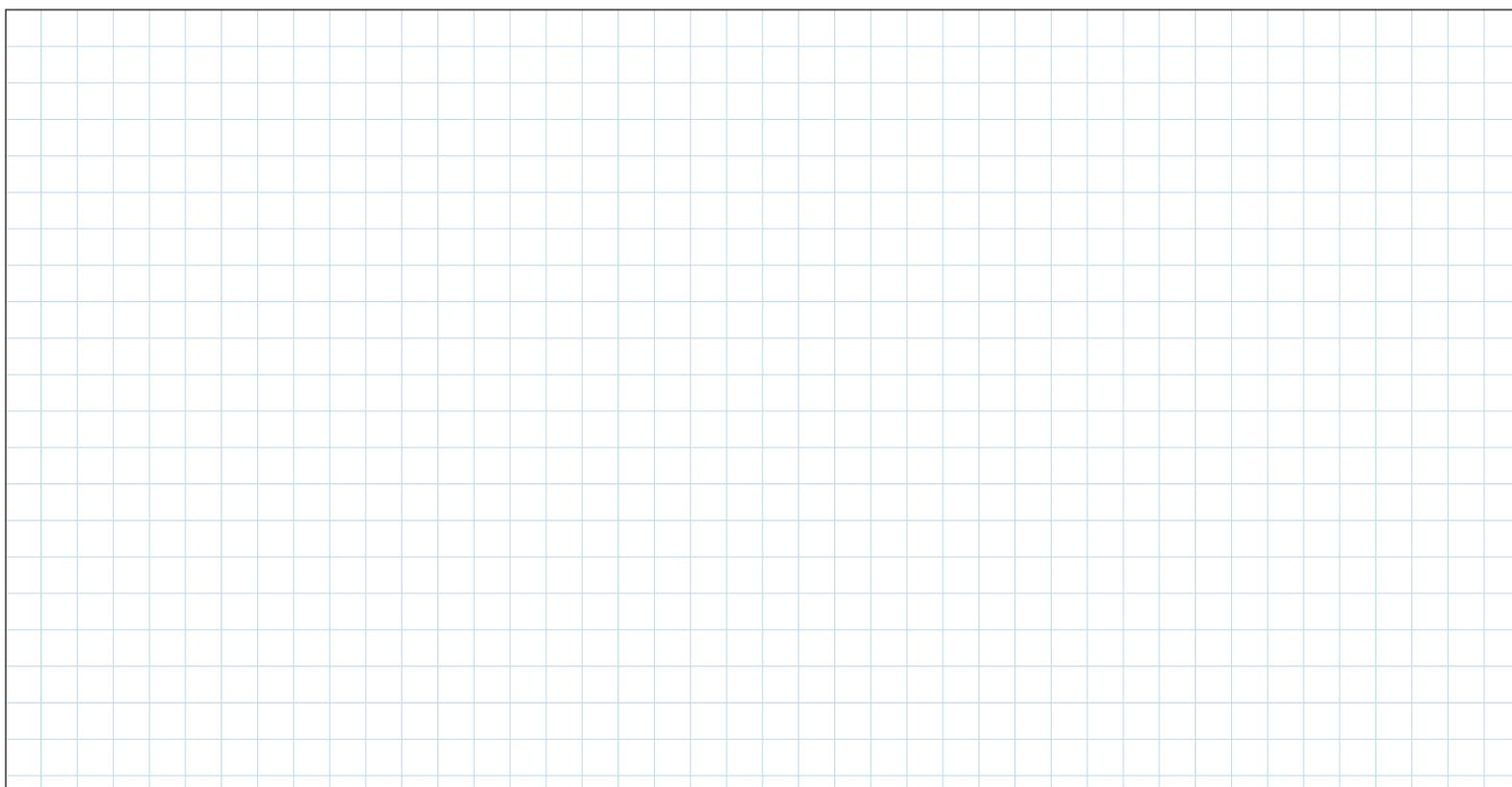
1. La tabella espone i dati relativi al tasso di disoccupazione nelle varie regioni italiane, cioè alla percentuale di disoccupati sul totale delle forze lavoro. Osservando la tabella, rispondi alle seguenti domande.

- In quale regione si ha il tasso di disoccupazione più alto?
- In quale si ha il tasso di disoccupazione più basso?
- In media i valori più alti si registrano nelle regioni settentrionali o in quelle meridionali?
.....
- Quale calcolo devi eseguire per ottenere il valore medio dell'intera penisola?
.....
- Qual è questo valore? Determinalo utilizzando la calcolatrice.

Utilizzando i dati della tabella realizza ora un istogramma.

tasso di disoccupazione
(4° trimestre 2007)

Piemonte	4,8
Valle d'Aosta	3,3
Lombardia	3,7
Trentino-Alto Adige	3,3
Veneto	3,1
Friuli-Venezia Giulia	4,5
Liguria	5,5
Emilia-Romagna	3,0
Toscana	4,8
Umbria	4,8
Marche	4,5
Lazio	7,6
Abruzzo	6,1
Molise	9,6
Campania	12,4
Puglia	12,2
Basilicata	9,2
Calabria	11,1
Sicilia	13,5
Sardegna	11,2



• **UTILIZZARE DATI PER COSTRUIRE UN CARTOGRAMMA**

2. La tabella mostra i valori relativi al Pil pro capite nelle regioni italiane. Suddividili nelle classi di valori indicate nella legenda in basso e assegna un colore diverso a ogni classe. In base alla legenda così ottenuta colora poi la carta.



**Pil pro capite
(euro - 2007)**

Piemonte	28 366
Valle d'Aosta	33 828
Lombardia	33 300
Trentino-Alto Adige	32 151
Veneto	30 038
Friuli-Venezia Giulia	29 065
Liguria	26 630
Emilia-Romagna	31 746
Toscana	28 181
Umbria	24 450
Marche	26 166
Lazio	30 162
Abruzzo	21 185
Molise	19 594
Campania	16 687
Puglia	17 264
Basilicata	18 572
Calabria	16 810
Sicilia	17 023
Sardegna	20 129
ITALIA	25 862

Legenda

- meno di 19 000 euro
- da 19 000 a 23 000 euro
- da 23 000 a 26 000 euro
- oltre 26 000 euro

PER IMPARARE

• LEGGERE E INTERPRETARE LE CARTE

3. Completa la carta in base alle seguenti indicazioni.

a. Inserisci i numeri corrispondenti alle regioni:

1. Abruzzo
2. Basilicata
3. Calabria
4. Campania
5. Emilia-Romagna
6. Friuli-Venezia Giulia
7. Lazio
8. Liguria
9. Lombardia
10. Marche
11. Molise
12. Piemonte
13. Puglia
14. Sardegna
15. Sicilia
16. Toscana
17. Trentino-Alto Adige
18. Umbria
19. Valle d'Aosta
20. Veneto

b. Inserisci nella tabella i nomi dei seguenti elementi fisici della tua regione:

- i principali fiumi e laghi;
- le principali catene montuose e i principali rilievi;
- le aree pianeggianti.



a.	h.
b.	i.
c.	l.
d.	m.
e.	n.
f.	o.
g.	p.

c. Infine, riporta nella giusta posizione sulla carta le lettere relative a questi elementi.

• LEGGERE LE CARTE

4. Conosci le città d'Italia?
Quante ne sai localizzare
sulla carta?

Mettiti alla prova. I capoluoghi di regione sono indicati con un quadratino, mentre i capoluoghi di provincia sono indicati con un pallino.



Europa fisico- politica



